



**Nati per sbaglio nel passato,
affascinanti nella storia, rarità del futuro**

Gli errori di colore degli Antichi Stati Italiani

di Lorenzo Ferretti

I cosiddetti "errori di colore", ossia i francobolli ideati con una certa tinta, ma risultati poi di un altro colore, sono sempre in vetta alle classifiche delle grandi rarità mondiali. Gli errori di colore possono essere stati generati da errori di riporto (quando il tipografo per "riportare" il cliché da una tavola all'altra si dimenticava di modificare l'incisione del valore), oppure quando una intera tavola di un certo esemplare era stampata con un colore diverso, in genere con la tinta di un altro francobollo. Nel panorama filatelico italiano gli errori di colore sono stati riscontrati nel Lombardo Veneto, Modena, Sicilia e Province Napoletane.

Lombardo Veneto

L'unico caso riguarda il francobollo per giornali da 1,05 s. della seconda emissione, il tipo, stampato in blu anziché in lilla. Si conosce un esemplare usato, uno su fascetta diretta a Sermide, ed uno che fa parte di un striscia. Si tratta di un errore di riporto, poiché da una ricostruzione successiva della tavola si è potuto verificare che l'errore fu corretto.

Modena

Considerato in passato una prova di stampa, alcuni elementi convalidarono la tesi che il 25 centesimi verde, senza "punto dopo le cifre", è un vero errore di colore (anziché color camoscio). Si conoscono esemplari usati con timbro amministrativo in verde. E' abbastanza raro, probabilmente è stato stampato un solo foglio di 240 esemplari.

Sicilia

Il più raro e misterioso francobollo di Sicilia è rappresentato dall'errore di colore del 1/2 grano. Esiste il frammento di una lettera diretta a Siracusa che reca l'annullo di "PALERMO-PARTENZA-21 APR. 59", sulla cui soprascritta

erano, in origine, applicati due francobolli di colore azzurro che, a prima vista, potevano dare l'impressione di una affrancatura di 4 grana. In realtà, i due francobolli, uno ben marginato, l'altro difettoso, recano nel cartiglio inferiore la dicitura «GR. 1/2». Si tratta, dunque, di due valori del mezzo grano stampati in azzurro invece che in colore arancio e che, per le loro caratteristiche, risultano appartenere alla II tavola. A lungo si è discusso se si trattasse di un effettivo errore di colore o se, invece, di due prove di colore in azzurro del mezzo grano trafugate ed utilizzate, in frode postale, quale affrancatura di una lettera che non venne tassata in quanto la tinta dei francobolli trasse in inganno gli impiegati postali. L'ipotesi dell'errore di colore è quella che ha finito col prevalere, per una serie di considerazioni. Intanto, i due esemplari del 1/2 grano azzurro appartengono alla II tavola, mentre le prove di colore vennero eseguite con impronte ricavate dal gruppo di destra di 23 esemplari della I tavola. Poi, i due francobolli stampati su carta dura e compatta di Palermo erano provvisti di gomma scura, che in realtà è reperibile su carta di Napoli, ma non nelle prove di colore.

C'è da pensare che in una circostanza sia stata inchiostrata in azzurro la seconda tavola del 1/2 grano e che - stampato un unico foglio - ci si avvise dell'equivoco e lo si eliminò. Rimane tuttavia inspiegabile sia l'utilizzazione dei due esemplari noti, sia il mancato reperimento, allo stato di nuovo od a quello di usato, dei rimanenti 98 esemplari.

La lettera affrancata con i due errori di colore è andata incontro a complesse vicissitudini: intanto di essa è rimasto un solo frammento; poi, l'esemplare difettoso venne asportato e i due pezzi finirono - e sono ancora oggi - in differenti collezioni. Furono esposti all'Esposizione

Filatelica di Manchester nel 1899. (Nino Aquila-I Francobolli degli ultimi Re-Bolaffi Editore-1990)

Province Napoletane

L'emissione per le Province Napoletane del 1861 comprendeva otto valori tra cui il 1/2 tornese verde. Nel 1907 venne trovato un frammento di fascetta affrancata con due esemplari del 1/2 tornese di colore nero - come il francobollo da 1 grano - annullati con il timbro ad un cerchio e data di Roccagloriosa (Salerno). Altri esemplari furono scoperti, uno usato ed uno su parte di lettera, con il timbro della stessa località. Si deduce che a Roccagloriosa fu probabilmente inviato un foglio del 1/2 tornese nero e che fu utilizzato dal dicembre 1861 al marzo 1862. Sono noti anche pochissimi esemplari nuovi.

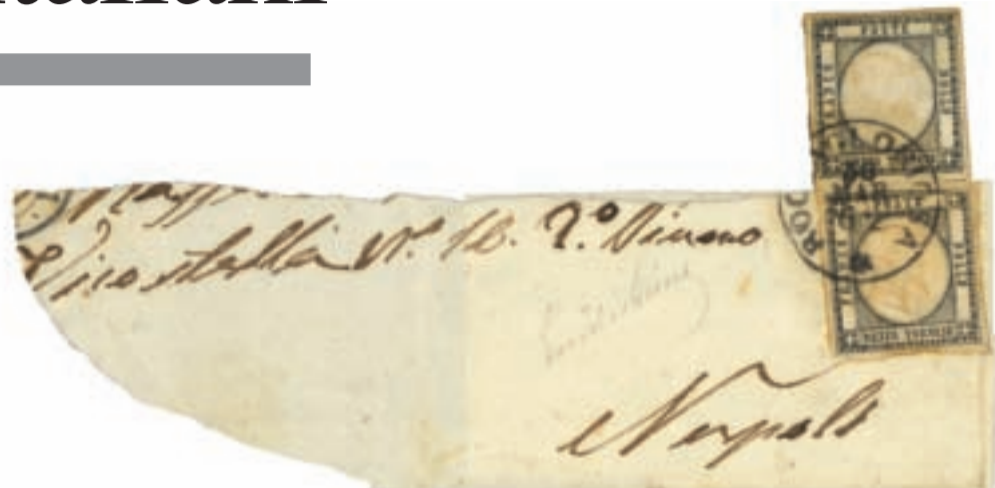
Un altro caso di errore di colore è quello del 2 grano stampato in nero anziché in azzurro. Si conosce un esemplare usato, difettoso, con il timbro di Cosenza.



Un esemplare nuovo del 1/2 tornese nero battuto in asta dall' Investphila nel 2005 per 80.000 Sfr.



Un esemplare usato del 2 grano nero, difettoso, ex collezione "Alphonse", 1988.



Frammento di fascetta affrancata con due esemplari del 1/2 tornese nero, usata a Roccagloriosa il 30 marzo 1862. All'asta Investphila del 22 ottobre 2005 ha realizzato 650.000 Sfr. (circa 400.000 euro) diritti compresi. Una parte di lettera affrancata con un esemplare dello stesso francobollo, annullata sempre a Roccagloriosa il 18 dicembre 1861, nel 1988 realizzò 194.000.00 \$ alla Phillips di Londra.



Ricostruzione effettuata al computer del frammento di lettera affrancata come era in origine. L'esemplare di sinistra del 1/2 grano azzurro fu staccato ed ora è nella collezione Imperato. Il frammento con l'esemplare di destra è in una collezione privata.



Fascetta per stampati affrancata con il valore da 1,05 s. di Lombardo Veneto. Sono noti solo tre pezzi, tutti usati.

In alto a sinistra: il 25 centesimi di Modena in colore verde anziché camoscio.